

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti Anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono

Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

La G

GI

ORARIO DE

PARTENZE: p. Alessandria 5,5 - 8,16 - 15,12 - 19,24 — Savona 4,50 - 8,12 - 12,30 - 17,2
ARRIVI: da Alessandria 8,3 - 12,20 - 17,16 - 23,8 — Savona 7,56 - 15,2 - 19,14 — Asti

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate e pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni
L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA della BANCA POPOLARE dalle ore 9
L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 8 alle 12 e dal
L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dal

14 Marzo 1844 - 29 Luglio 1900

FESTA AL PATRONATO SCOLASTICO

Due semplici date che in sé racchiudono la vita di un uomo, di un principe, del secondo Re d'Italia!

Il 14 Marzo per 16 lustri rammemorante le avventurose nascite del Padre della Patria e di Umberto I: il 29 Luglio invece ricordo perenne del più infame delitto del secolo!

Due date quindi da non potersi concondere e se ora non è più concesso ai cuori memori e grati festeggiare il genetliaco del Re cavalleresco e buono, ripugna però sempre in tal giorno commemorarne la tragica morte!

E' risaputo che le commemorazioni devono scrupolosamente celebrarsi nell'anniversario del dì che ricorda appunto compiersi dell'avvenimento: ogni altra data non potrebbe che debolmente parlare al cuore, alla mente, all'immaginazione del popolo, perciò adunque è assurda la deliberazione del governo nel voler trasportare senza alcuna plausibile necessità dal 29 Luglio al 14 Marzo la commemorazione del Re martire, come assurda permane la data scelta per la festa nazionale.

Il compimento dell'unità italiana accadde il 20 Settembre 1870: in tal dì, complessivamente in un solo pensiero di riconoscenza imperitura devono essere celebrati quanti sacraronosi alla Patria!

Ma a Roma il 20 Settembre come al 29 Luglio fa caldo e le autorità tutte non possono, poverine, senza grave nocumento alla salute sopportare i disagi di un viaggio alla capitale, nè permanere lì anche solo per poco!

Ebbene commemorino pure esse, con le loro sprece, nel tepore dell'imminente primavera il regicidio: il popolo italiano, profondamente amò il trucidato Re, e gradito il solleone, compirà sempre simultaneamente il dover suo inchinandosi a quelle gloriose e lacere bandiere d'Italia innanzi al lagrimato tumulo nel dì 29 Luglio come alla vigilia Torino memore, in grado l'intensa caldura, recherà sulle gloriose alture di Superga corone e lance all'Esule di Oporto!

Acqui, 14 Marzo 1903.

Italus.

Come fu annunziato, oggi ebbe luogo la festa al Patronato Scolastico. Numerosa schiera di signori e di gentili signore fu ad assistere alla festa geniale.

S'incominciò coll'orchestra diretta dal maestro Ricci, il quale insieme alle signorine M. Marasi Filippina, Ottolenghi Rina e Ottolenghi Rachele e ai signori Giuso, Gollino e Avanzini, non vennero meno al buon nome che seppe creare di eccellente esecutore.

Vennero in seguito i dialoghi e le poesie d'occasione recitati dagli alunni e dalle alunne.

Furono applaudite tutte le poesie d'occasione. — Il Dialogo *Patronato Scolastico* detto dagli alunni: Novelli Cornaglia Mario - Marengo Domenico - Viale Maria e Ivaldi Luigi.

Visione detta dall'allieva Bruzzone Maria.

Il Contadinello detto da Cane Giuseppe.

Grazie detto dall'alunna Bolla Angela
Ringraziamento detto splendidamente in un coll' *Evviva il Patronato* dall'allievo Valdemarca Antonio.

Ed in ultimo *Racconto* detto dall'allunno Ariotti Ugo.

Avvinse il pubblico colla smagliante parola, la gentil signorina maestra Nestina Bobbio.

Ella, con quell'arte fina, delicata, con quell'accento vero, sentito, convincente seppe illustrare splendidamente la poesia di Ada Negri - *Il biricchino di strada*. Terminò coll'esprimere il desiderio che il nostro patronato s'abbia ad estendere non solo ai bimbi di campagna, ma anche a quelli poveri della città. Forse, sono i più bisognosi; con parole gentili, insinuanti, suggerì alle gentili signore della nostra città di procurare ai nostri poveri bimbi qualche indumento e fece un caldo appello alla carità pubblica affinché l'opera filantropica, sostenuta con tanta abnegazione di pochi, s'abbia ad estendere ed irradiare su tutti i bisognosi la sua luce benefica.

Peccato che l'eccessiva timidezza della bambina Toselli Giuseppina, non abbia lasciato capire a tutti la delicata poesia della maestra sig.ra Damasio.

Va data lode ben meritata ai commentanti la Direzione del Patronato Scolastico, i quali hanno dato prova di grande amore alle civili istituzioni, facendosi del loro meglio perchè la festa riuscisse più simpatica — e non vadano dimenticati quei maestri e quelle maestre

Signori abbonati a cui scade l'Abbonamento e a quelli cui è di già scaduto il termine, diamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si può più il giornale a quanti non mandano l'importo del nuovo abbonamento.